

A UN ANNO DALL'ACCORDO PREVENTIVO. IL 9 LUGLIO INCONTRO FRA AZIENDA, SINDACATI, ENTI LOCALI

Lames, l'area di Quartaie alla Regione

I 15 proprietari hanno firmato la cessione, la Filse dovrà rivendere i terreni all'impresa

SIMONE ROSELLINI

LA VASTA area di Quartaie di Cicagna destinata, se e quanto l'operazione andrà definitivamente in porto, a ospitare la Lames, è ormai definitivamente di proprietà della Filse, la società finanziaria della Regione Liguria che, sempre secondo i progetti, rivenderà il terreno alla stessa società chiavarese. Un passaggio importante, una nota positiva all'interno di un iter che da troppo tempo non presentava novità sostanziali.

L'altro giorno, infatti, i quindici vecchi (ormai) proprietari hanno firmato la cessione per un milione e seicentomila euro, facendo seguito all'accordo preventivo che era stato formalizzato nell'estate 2011. È passato quasi un anno, insomma, dal primo passaggio a quello definitivo: «Si è atteso un po' perché, se l'iter urbanistico si fosse concluso, l'acquisto poteva essere effettuato direttamente da Lames - riferisce Marco Limoncini, consigliere regionale e delegato all'Urbanistica del Comune di Cicagna -. Si erano dati come termine giugno e allora, entro giugno, si è pervenuti all'acquisto definitivo».

Adesso la prossima data fondamentale è quella del 9 luglio, quando, secondo quanto riferito dal sindaco di Chiavari, Roberto Levaggi, reduce da un recentissimo sopralluogo all'interno della ditta, i vertici della Lames si vedranno con i sindacati e tutti gli enti locali interessati dall'operazione, per concordarne gli aspetti ultimi. Se tutto andrà bene, quella riunione sancirà variazioni progettuali e accordi tali da portare a conclusione a breve le conferenze servizi aperte sia a Chiavari per la trasformazione dell'area di Sampierdicanne che ospita l'azienda oggi, sia a Cicagna per l'attuale "prato" di Quartaie che dovrà accoglierla.

Nel caso del Comune della Fontanabuona è in corso la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera e, in questa fase, malgrado i rallentamenti ripetuti, Limoncini si dice molto ottimista sulla possibilità di giungere ad una conclusione positiva, con qualche mese di anticipo sulla fine dell'anno: «Le amministrazioni comunali stanno condividendo con la stessa azienda le opportune modifiche alle progettazioni iniziali. Noi stiamo definendo nel dettaglio le opere pubbliche concordate a scampo degli oneri di urbanizzazione (un

nuovo parcheggio a Cicagna capoluogo, marciapiede e illuminazione a Quartaie). Terminato l'iter delle conferenze servizi, la Lames avrà il titolo per costruire il nuovo polo produttivo e, dopo aver acquistato a sua volta i terreni da Filse, così come previsto dal protocollo d'intesa, potrà avviare la costruzione. Dopo il trasferimento dell'attività lavorativa, potrà anche avviare le procedure per il nuovo insediamento residenziale di Chiavari. Ci auguriamo di perfezionare le procedure urbanistiche in pochi mesi».

Ci si chiede, però, se viabilità e servizi siano già adeguati a recepire l'arrivo della fabbrica con centinaia di dipendenti: «Sì - secondo il consigliere regionale - considerato che, ai tempi della massima produttività per l'ardesia, circolavano molti più camion di quelli che arriverebbero con la Lames. Dobbiamo ringraziare i proprietari del terreno, che hanno acconsentito alla cessione, comprendendo l'importanza di questa operazione per la Fontanabuona e la necessità di non mandare all'estero una azienda così imponente».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Lames è pronta a trasferirsi da Sampierdicanne a Cicagna

FLASH

